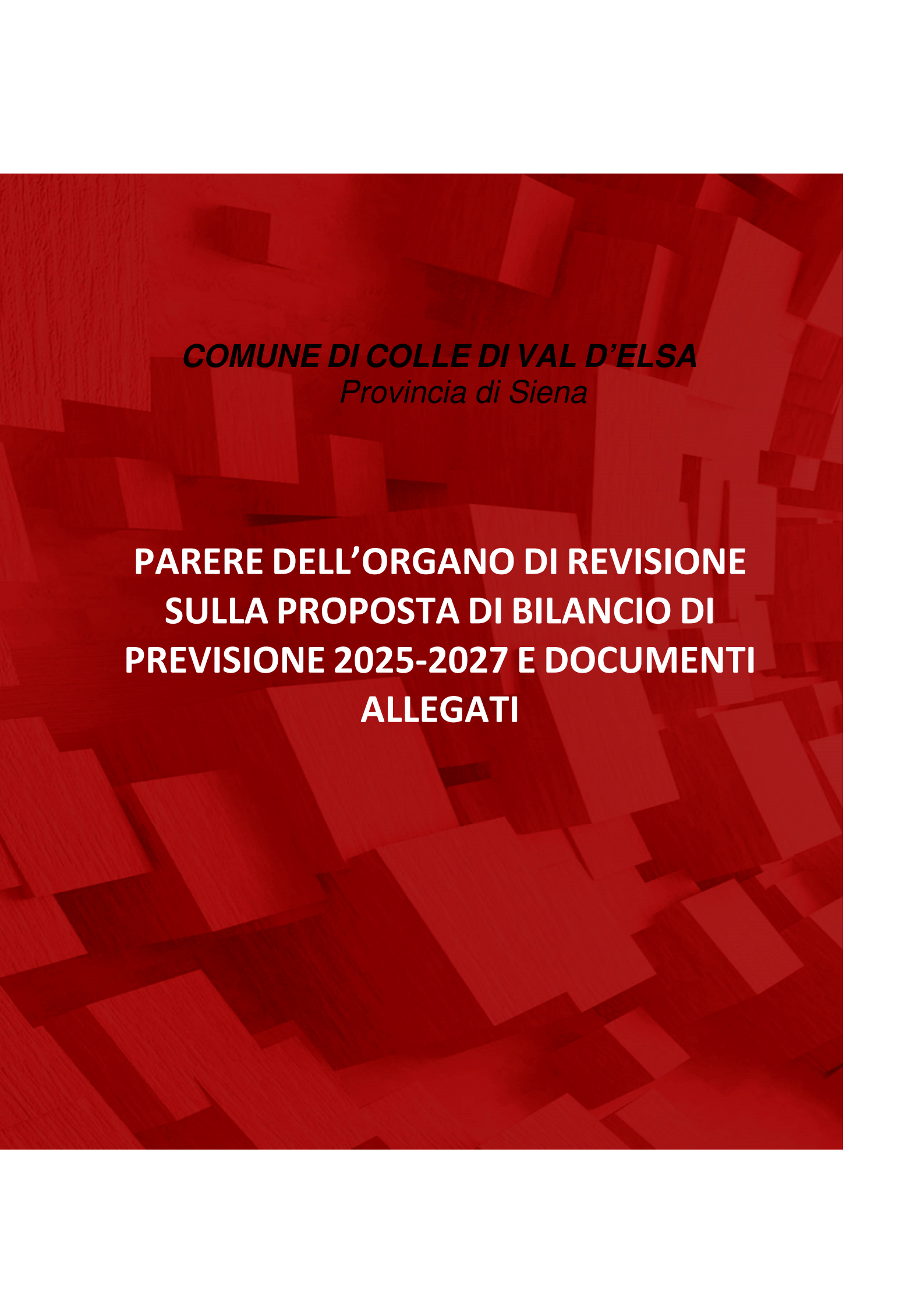




COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
Provincia di Siena

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2025-2027 E DOCUMENTI
ALLEGATI**

Sommario

1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
5.1 Debiti fuori bilancio	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	8
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	10
6.3. Equilibri di bilancio	10
6.4. Previsioni di cassa	13
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	15
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	15
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
6.8. Nota integrativa	156
6.9. Conguagli Fondi Covid-19	166
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	16
7.1 Entrate	17
7.2 Spese per titoli e macro aggregati	25
7.3 Spending review	27
7.4. Spese in conto capitale	28
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	30
8.1. Fondo di riserva di competenza	30
8.2. Fondo di riserva di cassa	30
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
8.4. Fondi per spese potenziali	35
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	37
9. INDEBITAMENTO	38
10. ORGANISMI PARTECIPATI	40
11. PNRR	41
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	42
13. CONCLUSIONI	43

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno

Rag. Nieri Silvano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 11/12/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- ✓ esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- ✓ visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- ✓ visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Colle di Val d'Elsa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Colle di Val d'Elsa, 11/12/2024

4

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno

Rag. Nieri Silvano

1. PREMESSA

I sottoscritti Dott. Agnelli Alessandro, Presidente, Rag. Piccolotti Bruno e Rag. Nieri Silvano membri dell'Organo di revisione del Comune di Colle di Val d'Elsa nominato con Delibera Consiliare n. 60 del 30/07/2024, esecutiva ai sensi di legge;

Premesso

- ✓ che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- ✓ che è stato ricevuto in data 03/12/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 03/12/2024 con delibera n. 265, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 02/12/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

5

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Colle di Val d'Elsa registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 21.577 abitanti.
L'Ente non è in disavanzo.
L'Ente non è in piano di riequilibrio.
L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile

con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

6

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 261 del 03/12/2024, ha espresso parere con verbale n. 10 del 02/12/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP per il triennio 2025-2027 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei

contratti pubblici. Il Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027 e l'elenco annuale 2025 è stato adottato autonomamente al DUP con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 27.11.2024.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133. L'elenco degli immobili da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 27.11.2024 e sarà posto all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP. Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **non è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale in quanto il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 29 del 23.04.2024 il rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 12/04/2024 con verbale n. 3

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 21.023.516,40
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 16.544.285,19
b) Fondi accantonati	€ 1.124.693,73
c) Fondi destinati ad investimento	€ 85.185,95
d) Fondi liberi	€ 3.269.351,53
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 21.023.516,40

di cui applicato all'esercizio 2024 (sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta) per un totale di euro 3.286.874,08 così dettagliato:

- Quote accantonate 7.450,39 Euro
- Quote vincolate 253.880,76 Euro
- Quote destinate agli investimenti 85.185,95 Euro
- Quote disponibili 2.940.356,98 Euro

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2024.

8

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ✓ il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- ✓ le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- ✓ le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.286.874,08	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 4.907.438,35	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 13.981.622,02	€ 14.004.770,45	€ 13.915.421,57	€ 13.879.651,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.134.928,37	€ 1.029.980,83	€ 988.267,21	€ 1.081.296,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.766.742,27	€ 3.697.721,00	€ 3.691.721,00	€ 3.508.773,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 5.655.620,84	€ 3.785.788,56	€ 3.287.639,97	€ 1.790.766,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 6.955.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 43.688.225,93	€ 33.518.260,84	€ 32.883.049,75	€ 31.260.488,15

9

SPESE	2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 19.358.741,28	€ 18.546.201,28	€ 18.399.906,78	€ 18.294.575,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 12.810.727,65	€ 3.549.488,56	€ 3.111.339,97	€ 1.614.466,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 563.757,00	€ 422.571,00	€ 371.803,00	€ 351.446,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 6.955.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 43.688.225,93	€ 33.518.260,84	€ 32.883.049,75	€ 31.260.488,15

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il bilancio iniziale 2025-2027 non prevede Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, di parte corrente e di investimento.

In base ad attività di monitoraggio e controllo interno svolti costantemente e alla luce dei contenuti della nuova legge di bilancio, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica

sul pareggio di bilancio, l'attività di investimento messa in atto nel 2024 non preclude il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dopo la redazione del bilancio di previsione 2025/2027 saranno effettuate le operazioni di variazione per esigibilità e/o riaccertamento parziale e finale dei residui al fine di riallineare i valori di bilancio con gli esiti del lavoro di verifica dell'andamento dei lavori pubblici, degli altri investimenti e delle altre spese correnti (patrocini legali e poco altro) soggette alle operazioni di re imputazione dal 2024 al 2025 o esercizi successivi.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.200.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.732.472,28	18.595.409,78	18.469.721,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.546.201,28	18.399.906,78	18.294.575,49
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.219.185,00	2.186.603,00	2.178.329,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	422.571,00	371.803,00	351.446,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		61.300,00	1.300,00	1.300,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		- 236.300,00	- 176.300,00	- 176.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	236.300,00	176.300,00	176.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		61.300,00	1.300,00	1.300,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.785.788,56	3.287.639,97	1.790.766,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.300,00	176.300,00	176.300,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.549.488,56 0,00	3.111.339,97 0,00	1.614.466,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 236.300,00 (nel 2025) € 176.300,00 (nel 2026) e € 176.300,00 (nel 2027) di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite:

per il 2025

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 61.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2026

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 1.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

per il 2027

- da € 175.000,00 proventi da permessi a costruire a manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare – opere di urbanizzazione;
- da € 1.300,00 alienazioni per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 c.5 L. 125/2015.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 dato che non ha applicato l'avanzo presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024 (dato presunto)
Disponibilità:	€ 9.882.619,77	€ 10.395.764,25	€ 10.200.000,00
di cui cassa vincolata	€ 1.610.398,25	€ 1.566.724,36	€ 1.138.522,67
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
 - le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
 - le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc.).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- ha registrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%.
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011)
- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Nella predisposizione del bilancio 2024-2026 si è provveduto alla classificazione delle entrate e spese in ricorrenti e non ricorrenti, come definite dall'allegato 7 articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 118/2011; ciò al fine della conseguente classificazione e codifica di ogni transazione elementare successiva.

Entrate non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
Rimborsi per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi per censimenti ISTAT	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Contr. corrente R.T. nidi gratis	54.937,47	0,00	0,00
Contr. corrente R.T. per facilitazione digitale (PNRR)	24.000,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
Spese per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per censimenti	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Spese per asili nido comunali e accreditati	54.937,47	0,00	0,00
Spese per progetto facilitazione digitale	24.000,00	0,00	0,00

Entrate non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
Alienazioni	551.700,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	473.426,66	162.766,66	162.766,66
Contributi in c/capitale P.N.R.R.	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00
Contributi in c/capitale da privati	45.000,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
Investimenti diretti	2.609.488,56	1.959.639,97	162.766,66

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1 ovvero tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Ente non è risultato né in surplus né in deficit, nel bilancio 2025/2027 sono state previste in entrata le risorse di cui al D.M. 23.07.2024 di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della L. 213/2023, regolazioni finali dei fondi Covid – 19 in euro 15.575,00 nel 2025, in euro 17.550,00 nel 2026 ed in euro 17.745,00 nel 2027.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale confermerà per il triennio 2025/2027 l'aliquota proporzionale del 2024 pari allo 0,60%, con una previsione iniziale di euro 1.800.000,00 equivalente a quella assestata del 2024, determinata in base alla simulazione del gettito atteso effettuata sul Portale del Federalismo fiscale con i redditi IRPEF del territorio comunale relativi all'ultimo anno di imposta disponibile il 2021.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - che con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L. 3/2020;

La legge 213/2023 ha previsto la prima fase della Riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2024. Le principali modifiche hanno riguardato l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che è stata semplificata passando da quattro a tre aliquote e delle ripercussioni anche sul gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF ne è stato tenuto conto nell'elaborazione delle previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Il gettito IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 756 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- del trend storico dell'imposta ed il gettito dell'ultimo anno;
- della proposta di delibera di approvazione delle aliquote IMU che conferma per il triennio 2025-2027 le aliquote deliberate nel 2024, con le precisazioni sopra esposte.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 630.000 nel 2025 e di euro 620.000,00 sia nel 2026 che nel 2027 sulla base del programma di controllo che l'ufficio potrà porre in essere nel triennio e sul trend storico.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751 con esclusione del recupero sopra indicato

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 4.440.000,00	€ 4.490.000,00	€ 4.490.000,00	€ 4.490.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 4.392.687,00	€ 4.564.307,00	€ 4.456.997,00	€ 4.421.227,00
<i>FCDE competenza</i>	<i>€ 1.016.028,80</i>	<i>€ 1.054.354,92</i>	<i>€ 1.029.566,31</i>	<i>€ 1.021.303,44</i>
<i>FCDE PEF TARI</i>	<i>296.750,00</i>	<i>€ 440.438,00</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>

Il gettito TARI è stato previsto in euro 4.564.307,00, determinato sulla lista di carico del 2024 considerando sgravi per circa euro 30.000 (dato storico), sugli accertamenti per rateizzazioni già concesse e sulla base del piano finanziario 2022-2025 approvato dall'ATO competente ed in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e del quale il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 79 del 18.07.2022 e successivo aggiornamento con deliberazione n. 107 del 05/12/2024

18

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle disposizioni stabilite da ARERA riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107/2024 è prevista la presa d'atto del PEF per il biennio 2025/2027:

- per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore nel 2021 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), che la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- che a sintesi finale delle componenti descritte in premessa, il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2025 segna rispetto all'omologo del PEF 2024 una variazione percentuale in incremento del 4,80%

Il nuovo Piano Economico Finanziario TARI, dovrà essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 228/2021.

In caso di approvazione o modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del bilancio occorre provvedere ad effettuare le conseguenti variazioni in occasione della prima variazione utile.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pago PA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 30.000,00
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 76,41%;
- l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF pari a 440.438,00;
- l'Ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF;
- l'Ente non ha utilizzato una quota di imposta di soggiorno per la copertura della TARI.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi

19

Altri Tributi	Esercizio 2024 (asestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta di soggiorno	€ 150.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Canone Unico Patrimoniale	€ 283.500,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Canone Unico Patrimoniale Mercati	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Totale	€ 433.500,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, non avviene anche tramite il sistema pago PA.

Per quanto concerne l'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del CANONE UNICO PATRIMONIALE a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone che ha sostituito l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera ad invarianza di gettito.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce si deve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Il regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.03.2021 e modificato con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 17.03.2023.

Il gettito del 2025 si basa sulla invarianza di gettito, sul trend storico e sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale di conferma per il 2025 delle tariffe applicate nel 2024.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	630.000,00	489.573,00	620.000,00	481.802,00	620.000,00	481.802,00
Recupero evasione TARI	180.000,00	95.922,00	180.000,00	95.922,00	180.000,00	95.922,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art. 1 comma 508 Legge n. 213/2023.

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di euro 1.029.980,83 con una riduzione di euro 104.947,54.

Il comma 494 dell'art. 1 della L. 213/2023 ha istituito a partire dal 2025 il fondo speciale per

equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste nel Fondo di solidarietà comunale per gli stessi anni. Nel 2025 sono confermati gli incrementi di risorse rispetto al 2024, già previsti dall'art. 1 della L. 232/2016.

Sono stati previsti in bilancio gli stanziamenti di questo fondo, creando appositi capitoli di entrata, per:

- lo sviluppo dei servizi sociali, in euro 152.210,01 nel 2025, in euro 172.456,76 nel 2026 ed in euro 195.429,04 nel 2027;
- lo sviluppo degli asili nido, in euro 30.006,00 nel 2025, in euro 45.009,00 nel 2026 ed in euro 110.022,00 nel 2027;
- il trasporto degli alunni disabili, in euro 49.398,87 nel 2025, in euro 49.398,98 nel 2026 ed in euro 59.278,77 nel 2027.

Nel triennio 2025/2027 vengono richiesti ai comuni i seguenti contributi alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (c.d. spending review informatica), come previsto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della L. 178/2020. Con il D.M. del 29.03.2024, come modificato dal D.M. 14.06.2024 sono state individuate le quote a carico di ogni singolo ente;
- 200 milioni per gli anni 2024-2028 (c.d. spending review), come previsto di commi da 533 a 535 dell'art. 1 della L. 213/2023. Con D.M. 23.07.2024 sono state anticipate le quote a carico di ogni singolo ente, per gli anni dal 2024 al 2027 (manca il 2028).

I predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun ente ma gli enti dovranno accertare le somme in entrata spettanti e dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo per ogni quota riferita al concorso attribuito all'emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.

Questa Amministrazione ha previsto per la spending review informatica nel 2025 l'importo di euro 27.961,00, mentre per la spending review della L. 213/2023 gli importi di euro 63.316,00 nel 2025, di euro 64.283,58 nel 2026 e di euro 64.999,73 nel 2027.

A questi contributi alla finanza pubblica si dovrebbe aggiungere anche quello previsto dal comma 5 dell'art. 104 del D.D.L. Legge di bilancio 2025 a carico dei comuni di 130 milioni di euro nel 2025, di 260 milioni di euro dal 2026 al 2028 e di 440 milioni di euro nel 2029. Il riparto del contributo a carico di ogni ente sarà determinato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto di quelli per la gestione ordinaria del servizio di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti e delle spese dalla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie", come risultanti dal rendiconto 2023. Il fondo dovrà essere iscritto in bilancio entro 30 giorni dal riparto con variazione di bilancio approvata dal Consiglio. In sede di rendiconto per gli enti che avranno un risultato di amministrazione zero o positivo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Nel bilancio 2025/2027 sono state previste in entrata le risorse di cui al D.M. 23.07.2024 di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della L. 213/2023, regolazioni finali dei fondi Covid-19, in euro 15.575,00 nel 2025, in euro 17.550,00 nel 2026 ed in euro 17.745,00 nel 2027.

Il gettito relativo ai contributi dello Stato è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative agli scorsi anni.

La Legge 197/2022, all'articolo 1, comma 786, ha stabilizzato a regime il contributo a ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013. Si ricorda che fino alla suddetta norma del 2022 era prevista la riduzione di euro 94.333,33 per la mancata concessione del contributo ristoro IMU/TASI riconosciuto solo fino al 2022.

L'altra parte del fondo IMU-TASI, che la legge di bilancio 2019, L. 30.12.2018, n. 145, articolo 1 commi da 892 a 895, ha ridotto dagli originari 625 mln a 190 mln a livello complessivo è previsto fino al 2033, con un vincolo di destinazione in quanto tali risorse devono essere utilizzate per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzate ad opere di manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Inoltre, viene imposto agli enti che le spese finanziate con le risorse assegnate debbano essere liquidate o liquidabili, per le finalità indicate dalla norma, entro il 31 dicembre di ogni anno e a tal proposito il rispetto del corretto utilizzo verrà verificato attraverso il monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP. I comuni devono classificare le opere sotto la voce contributo investimenti, ex Legge di bilancio 2019, e quindi la stessa ne impone sostanzialmente l'utilizzo in parte capitale. Anche la spesa correlata è prevista nel titolo II°.

Oltre ai contributi assegnati dallo Stato, sono previsti trasferimenti regionali, fra i quali taluni destinati a particolari fasce di cittadini in cui l'ente è solo un soggetto intermedio gestore delle risorse.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
TIPOLOGIA							
CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.021.980,83	94.512,47	980.267,21	17.550,00	1.073.296,92	17.745,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	804.547,36	15.575,00	841.771,21	17.550,00	934.800,92	17.745,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	217.433,47	78.937,47	138.496,00	-	138.496,00	-
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.000,00	-	8.000,00	-	8.000,00	-
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	-	-	-	-	-	-
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.000,00	-	8.000,00	-	8.000,00	-

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.029.980,83	94.512,47	988.267,21	17.550,00	1.081.296,92	17.745,00

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 246.272,00	€ 246.272,00	€ 246.272,00
Percentuale fondo (%)	49,25%	49,25%	49,25%

23

La previsione di entrata 2025 di questa categoria ammonta a euro 500.000,00.

La previsione delle sanzioni al c.d.s. è stata accantonata in via prudenziale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 246.272,00 mentre la parte restante di euro 253.728,00, nella misura del 50%, è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come di seguito indicato:

- euro 31.716,00 al potenziamento della segnaletica stradale;
- euro 31.176,00 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento in materia di circolazione stradale;
- euro 63.432,00 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade dell'ente e ad altre finalità e misure previste dalla lett. c), comma 4, dell'art. 108 del Codice della strada;

Con atto di Giunta Comunale n. 244 in data 28.11.2024 la somma di euro 126.864,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.750,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 126.864,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione (cap. 1090-1320-1330)	365.498,00	365.498,00	184.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali (cap. 1334-1335-1336-1340-1362-1363-1365-1912-1913)	491.411,00	489.411,00	488.411,00
Altri (rinnovo concessioni aree e loculi cimiteriali cap. 1345)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	976.909,00	974.909,00	792.911,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	44.852,79	44.830,39	44.819,19
Percentuale fondo (%)	4,59%	4,60%	5,65%

24

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000) cap. 1300-1130-1180	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000) cap. 810-840-860-861-915-930-950-960-990-1120-1200-1180-1205-1762	€ 1.320.300,00	€ 1.359.000,00	€ 1.359.000,00	€ 1.359.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 239.485,00	€ 279.380,00	€ 279.380,00	€ 279.380,00
Percentuale fondo (%)	17,23%	19,55%	19,55%	19,55%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 249 del 28/11/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale coperto

dal complesso delle entrate derivanti da tariffe, contribuzioni ed entrate specificamente destinati agli stessi, in misura del 64,10%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 272.345,00 per tutti e tre gli esercizi.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	258.257,32	283.500,00	260.000,00	20.930,00	260.000,00	20.930,00	260.000,00	20.930,00
Canone Unico Patrimoniale Mercati	63.383,00	65.000,00	65.000,00	3.711,50	65.000,00	3.711,50	65.000,00	3.711,50

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

25

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 855.428,57	€ 162.599,35	€ 692.829,22
2024 (assestato)	€ 1.075.000,00	€ 135.000,00	€ 940.000,00
2025	€ 1.100.000,00	€ 175.000,00	€ 925.000,00
2026	€ 1.300.000,00	€ 175.000,00	€ 1.125.000,00
2027	€ 1.600.000,00	€ 175.000,00	€ 1.425.000,00

Le previsioni 2025/2027 includono opere a computo in entrata e spesa per € 100.000,00 in tutti e tre gli esercizi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 4.451.197,53	€ 4.170.012,00	€ 4.170.012,00	€ 4.170.012,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 306.491,45	€ 288.790,00	€ 288.790,00	€ 288.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 9.809.016,94	€ 9.378.485,39	€ 9.333.085,98	€ 9.317.350,60
104	Trasferimenti correnti	€ 1.848.072,19	€ 1.743.673,98	€ 1.696.001,24	€ 1.634.989,67
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 276.315,00	€ 257.627,00	€ 241.049,00	€ 224.295,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 64.876,26	€ 55.000,00	€ 51.000,00	€ 48.000,00
110	Altre spese correnti	€ 2.602.771,91	€ 2.652.612,91	€ 2.619.968,56	€ 2.611.628,22
Totale		19.358.741,28	18.546.201,28	18.399.906,78	18.294.575,49

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 4.170.012,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente. Si precisa che la spesa comprende il capitolo 10/6 "Contributi obbligatori a enti previdenziali per amministratori" con uno stanziamento di euro 11.366,00 che però non fa parte della spesa di personale ai fini del rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006.

- ✓ con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 3.581.971,00 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).
- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 139.348,18.

- ✓ L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nuove assunzioni in correlazione a progetti del PNRR.
- ✓ L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 26.000,00 per ciascun esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, si è dotato con Deliberazione di Giunta n. 115 del 12/06/2008 di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

27

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ✓ ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- ✓ ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- ✓ ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Nel triennio 2025/2027 vengono richiesti ai comuni i seguenti contributi alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (c.d. spending review informatica), come previsto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della L. 178/2020. Con il D.M. del 29.03.2024, come modificato dal D.M. 14.06.2024 sono state individuate le quote a carico di ogni singolo ente;
- 200 milioni per gli anni 2024-2028 (c.d. spending review), come previsto di commi da 533 a 535 dell'art. 1 della L. 213/2023. Con D.M. 23.07.2024 sono state anticipate le quote a carico di ogni singolo ente, per gli anni dal 2024 al 2027 (manca il 2028).

I predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun ente ma gli enti dovranno accertare le somme in entrata spettanti e

dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo per ogni quota riferita al concorso attribuito all'emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.

Questa Amministrazione ha previsto per la spending review informatica nel 2025 l'importo di euro 27.961,00, mentre per la spending review della L. 213/2023 gli importi di euro 63.316,00 nel 2025, di euro 64.283,58 nel 2026 e di euro 64.999,73 nel 2027.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 3.549.488,56;
- per il 2026 ad euro 3.111.339,97;
- per il 2027 ad euro 1.614.466,66;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Si riportano i principali lavori da realizzare nel triennio:

	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
1	Lavori di adeguamento edificio adibito a caserma C.C.	310.660,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria immobili	70.000,00	95.000,00	130.000,00
3	Realizzazione opere Area Sonar e Villa Maccari - PNRR	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00
4	Lavori a edifici a circoli di quartiere	40.000,00	0,00	0,00
5	Spese di progettazione opere pubbliche	40.000,00	0,00	0,00
6	Manutenzioni straordinaria scuole materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Lavori adeguamento scuole	156.000,00	140.000,00	270.000,00
8	Manutenzioni straordinarie scuole elementari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Manutenzione straordinarie scuola media	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10	Lavori cimiteriali e manutenzioni straordinarie cimiteri	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11	Lavori di miglioramento al parco dell'Elsa	42.766,66	0,00	0,00
12	Manutenzioni straordinarie aree a verde	80.000,00	87.000,00	100.000,00
13	Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	170.000,00	200.000,00	200.000,00
14	Manutenzioni straordinaria delle strade	231.233,34	317.233,34	495.766,66
15	Lavori per piani di sicurezza stradale	162.766,66	162.766,66	162.766,66
16	Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	Realizzaz. accesso al parcheggio multipiano V. Bilenchi	438.700,00	0,00	0,00
18	Realizz. collegamento La Fornacina Via Dell'Amore	0,00	140.766,66	84.233,34
19	Realizzazione rotatoria loc. Le Grazie	50.000,00	0,00	0,00
20	Spese progettazione rotatoria S.P. 541	45.000,00	0,00	0,00
21	Acquisto immobili e attrezzature	11.000,00	9.700,00	9.700,00
	TOTALE SPESA	3.434.488,56	2.996.339,97	1.499.466,66
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Opere a scomputo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE	3.549.488,56	3.111.339,97	1.614.466,66

Il finanziamento delle suddette opere è previsto con i seguenti mezzi:

	ENTRATA	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027
1	Proventi da alienazioni	551.700,00	11.700,00	11.700,00
2	Proventi da permessi a costruire	825.000,00	1.025.000,00	1.325.000,00
3	Contr. Stato agli investimenti	162.766,66	162.766,66	162.766,66
4	Contributi dello Stato – P.N.R.R.	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00
6	Contributi da altri enti pubblici (prov. Siena)	310.660,00	0,00	0,00
7	Contributi da privati	45.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATA	3.434.488,56	2.996.339,97	1.499.466,66

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2025	2026	2027
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

È in fase di predisposizione l'esame e lo studio di un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

La Corte di Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 15 del 13/06/2017 ha stabilito anche i seguenti principi:

1. Le operazioni di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 187 se pienamente conformi nel momento genetico-strutturale ed in quello funzionale alla regolamentazione contenuta negli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non sono considerate investimenti finanziati da debito.
2. Le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica generale, definita nelle surricordate norme del codice dei contratti, devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3 comma 17, della L. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscono a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 100.563,91 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 100.501,56 pari allo 0,55% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 100.422,33 pari allo 0,55% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 500.000,00 (1,77%)
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

30

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 2.219.185,00 per l'anno 2025;
 - euro 2.186.603,00 per l'anno 2026;
 - euro 2.178.329,00 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.219.185,00	€ 2.186.603,00	€ 2.178.329,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente ha utilizzato *il metodo della media semplice*
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

31

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2025	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2026	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2027
Imposta comunale	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale	NO	Tributo acc.to			
IMU recupero evasione	SI	Media semplice	489.573,00	481.802,00	481.802,00
IMU	NO	Tributo acc.to			
TASI recupero evasione	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
TASI	NO	Tributo acc.to			
TARI recupero	SI	Media semplice	95.922,00	95.922,00	95.922,00
TARI RIFIUTI	SI	Media semplice	1.054.354,92	1.029.566,31	1.021.303,44
Totale Tipologia			1.639.849,92	1.607.290,31	1.599.027,44
Fondo sperimentale	NO	Trasferimento			
Totale					
Fondi	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi	NO	Trasferimento da P.A.			
Servitù militari	NO	Trasferimento			
Contributi statali -	NO	Trasferimento da P.A.			
Contr. Provincia I.r.	NO	Trasferimento			
Totale Tipologia Trasferimenti			-	-	-
Diritti di segreteria	NO	Accesso al			
Diritti rilascio carte	NO	Accesso al			
Proventi da impianti	SI	Media semplice	590,19	590,19	590,19

Proventi mensa	SI	Media semplice	251.436,00	251.436,00	251.436,00
Proventi centro diurno	NO	Accesso al			
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	10.584,00	10.584,00	10.584,00
Proventi trasporto	SI	Media semplice	10.325,00	10.325,00	10.325,00
Proventi illuminazione	SI	Media semplice	7.035,00	7.035,00	7.035,00
Proventi da box e p.a.	SI	Media semplice	89,60	67,20	56,00
Proventi concess.	SI	Media semplice	12.208,50	12.208,50	12.208,50
Proventi concessione	NO	Accesso al			
Rimborso da	NO	Trasferimento da P.A.			
Concess. Impianti	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
COSAP – canone	SI	Media semplice	20.930,00	20.930,00	20.930,00
COSAP-can. unico	SI	Media semplice	3.711,50	3.711,50	3.711,50
Conc. locali Casa del	SI	Media semplice	447,90	447,90	447,90
Proventi SAD da AUSL	NO				
Proventi SAD	NO				
Proventi pasti	NO				
Proventi taxi sociale	NO				
Fitti da fondi rustici	SI	Media semplice	287,10	287,10	287,10
Fitto reale di Fabbricati	SI	Media semplice	6.588,00	6.588,00	6.588,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi			324.232,79	324.210,39	324.199,19
Proventi	SI	Media semplice	246.272,00	246.272,00	246.272,00
Proventi da sanzioni ai	SI	Media semplice	77,00	77,00	77,00
Proventi da sanzioni di	SI	Media semplice	3.753,20	3.753,20	3.753,20
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di			250.102,20	250.102,20	250.102,20
Interessi sulle	NO		-	-	-
Totale Tipologia			-	-	-
Rimborso	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da split payment	NO	Trasferimento			
Entrate da	NO				
Fondo tariffa	NO				
Rimborsi per servizio	SI	Media semplice	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Tipologia	-		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Arrotond.to per			0,09	0,10	0,17
TOTALE			2.219.185,00	2.186.603,00	2.178.329,00

Le fasi da seguire per la determinazione del F.C.D.E. possono essere così riassunte:

- individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- calcolo della percentuale di incasso;
- determinazione del FCDE.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI ENTRATE CHE POSSONO DARE LUOGO A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (fase 1)

L'ente ha individuato per il triennio 2024-2026 le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità:

RISORSA	DESCRIZIONE
128	IMU – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia- acc.)
130	ICI – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia-acc.ti)
141	TASI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
239	TARI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
240	TARI - GETTITO ORDINARIO
241	TARES (dati TIA da Siena Ambiente Spa–SEI Toscana Srl)
900	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI (nuova entrata dal 2020)
901	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (nuova entrata dal 2020)
910/911	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ruoli Equitalia)
930	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (lista di carico)
950	PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA (lista di carico da A.S.M.)
960	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (lista di carico)
990	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (lista di carico)
1330	FITTI REALI DI FABBRICATI
1334	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO
1335	PROVENTI DA CONCESSIONI BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO.
1336	PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI QUARTIERE
1340	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI
1362	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1363	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE – MERCATI (Art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE
1760	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (solo per rimborso conto energia piscina)

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI INCASSO (fase 2)

Per ciascuna delle entrate individuate occorre calcolare la media del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque anni.

Gli incassi in conto competenza sono calcolati tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, pertanto gli incassi in conto competenza sono calcolati nel modo seguente:

$$= \frac{\text{Incassi c/competenza anno } x + \text{incassi } x+1 \text{ in conto residui anno } x}{\text{Accertamenti di competenza}}$$

In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento di un anno indietro.

Questa Amministrazione si è avvalsa della suddetta facoltà a causa della scadenza del saldo TARI verso la fine dell'anno e - secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 18/2011 e ss.mm.ii - il quinquennio in riferimento per il calcolo della media è slittato indietro di un anno.

Pertanto, il periodo preso in esame è stato 2019-2023.

Per la determinazione della percentuale di incasso di ogni singola entrata indicata al punto 1) si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

Inoltre, sono state seguite anche le indicazioni fornite dall'I.F.E.L. ed in particolare quelle che individua negli anni del quinquennio gli incassi in conto competenza ed in conto residui da prendere in esame.

In dettaglio negli anni è stato determinato il rapporto tra riscossioni e accertamenti con le seguenti modalità:

$$\text{quota 2019} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2019} + \text{riscossioni in conto residui 2019 realizzate nel 2020}}{\text{accertamenti di competenza 2019}}$$

quota 2020 = riscossioni in c/competenza 2020 + riscossioni in conto residui 2020 realizzate nel 2021

accertamenti di competenza 2020

quota 2021 = riscossioni in c/competenza 2021 + riscossioni in conto residui 2021 realizzate nel 2022

accertamenti di competenza 2021

quota 2022 = riscossioni in c/competenza 2022 + riscossioni in conto residui 2022 realizzate nel 2023

accertamenti di competenza 2022

quota 2023 = riscossioni in c/competenza 2023 + riscossioni in conto residui 2023 realizzate nel 2024

accertamenti di competenza 2023

Quindi sono state determinate le percentuali di ogni singola entrata prendendo a base i dati risultanti dalla contabilità (conto del bilancio) e soltanto per alcune entrate (ruoli Equitalia e liste di carico TARES e TARI, CANONE UNICO PATRIMONIALE, etc.) dati extra-contabili. Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2) del 100% a decorrere dal 2021.

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Sempre in merito all'applicazione della percentuale di incasso del quinquennio, dove quest'ultima poteva essere determinata in più modi, questa Amministrazione adottando criteri prudenziali ha sempre preso a riferimento la percentuale più bassa.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- 3) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

La modalità di calcolo scelta è quella della "media semplice" per ciascuna tipologia di entrata, capitoli, perché ritenuta la più idonea per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto anche che i risultati fra i tre metodi non sono molto differenti.

In base al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (esempio n. 5 riportato nell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011) il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere monitorato nel corso dell'esercizio.

Per tale verifica non è prevista una periodicità minima ma deve essere effettuata almeno una volta l'anno in sede di assestamento generale di bilancio, da questo esercizio entro il 31 luglio. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'****ESERCIZIO 2025**

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	22,29	77,71	489.573,00	489.573,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	23,86	76,14	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	46,71	53,29	95.922,00	95.922,00
240	TARI	4.564.307,00	76,90	23,10	1.054.354,92	1.054.354,92
TOTALI TITOLO 1°		5.374.307,00			1.639.849,92	1.639.849,92
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	99,23	0,77	77,00	77,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,17	93,83	3.753,20	3.753,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	260.000,00	5,28	94,72	246.272,00	246.272,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	89,95	10,05	7.035,00	7.035,00
950	MENSA SCOLASTICA	690.000,00	63,56	36,44	251.436,00	251.436,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	92,16	7,84	10.584,00	10.584,00
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	85,25	14,75	10.325,00	10.325,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	93,62	6,38	287,10	287,10
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,34	3,66	6.588,00	6.588,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	85,07	14,93	447,90	447,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	8.000,00	98,88	1,12	89,60	89,60
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	72,87	27,13	12.208,50	12.208,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	84,73	15,27	590,19	590,19
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	260.000,00	91,95	8,05	20.930,00	20.930,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	94,29	5,71	3.711,50	3.711,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	50,00	50,00	5.000,00	5.000,00
TOTALI TITOLO 3°		1.849.165,00			579.334,99	579.334,99
TOTALI		7.223.472,00			2.219.184,90	2.219.184,90

CON CANONE UNICO PATRIMONIALE ART. 1 C. 816-847 L. 160/2019

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'****ESERCIZIO 2026**

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	620.000,00	22,29	77,71	481.802,00	481.802,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	23,86	76,14	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	46,71	53,29	95.922,00	95.922,00
240	TARI	4.456.997,00	76,90	23,10	1.029.566,31	1.029.566,31
TOTALI TITOLO 1°		5.256.997,00			1.607.290,31	1.607.290,31
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	99,23	0,77	77,00	77,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,17	93,83	3.753,20	3.753,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	260.000,00	5,28	94,72	246.272,00	246.272,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	89,95	10,05	7.035,00	7.035,00
950	MENSA SCOLASTICA	690.000,00	63,56	36,44	251.436,00	251.436,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	92,16	7,84	10.584,00	10.584,00
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	85,25	14,75	10.325,00	10.325,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	93,62	6,38	287,10	287,10
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,34	3,66	6.588,00	6.588,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	85,07	14,93	447,90	447,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	6.000,00	98,88	1,12	67,20	67,20
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	72,87	27,13	12.208,50	12.208,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	84,73	15,27	590,19	590,19
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	260.000,00	91,95	8,05	20.930,00	20.930,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	94,29	5,71	3.711,50	3.711,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	50,00	50,00	5.000,00	5.000,00
TOTALI TITOLO 3°		1.847.165,00			579.312,59	579.312,59
TOTALI		7.104.162,00			2.186.602,89	2.186.602,89

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027						
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
ESERCIZIO 2027						
RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	620.000,00	22,29	77,71	481.802,00	481.802,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	23,86	76,14	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	46,71	53,29	95.922,00	95.922,00
240	TARI	4.421.227,00	76,90	23,10	1.021.303,44	1.021.303,44
TOTALI TITOLO 1°		5.221.227,00			1.599.027,44	1.599.027,44
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	99,23	0,77	77,00	77,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,17	93,83	3.753,20	3.753,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	260.000,00	5,28	94,72	246.272,00	246.272,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	89,95	10,05	7.035,00	7.035,00
950	MENSA SCOLASTICA	690.000,00	63,56	36,44	251.436,00	251.436,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	92,16	7,84	10.584,00	10.584,00
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	85,25	14,75	10.325,00	10.325,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	93,62	6,38	287,10	287,10
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,34	3,66	6.588,00	6.588,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	85,07	14,93	447,90	447,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	5.000,00	98,88	1,12	56,00	56,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	72,87	27,13	12.208,50	12.208,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	84,73	15,27	590,19	590,19
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	260.000,00	91,95	8,05	20.930,00	20.930,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	94,29	5,71	3.711,50	3.711,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	50,00	50,00	5.000,00	5.000,00
TOTALI TITOLO 3°		1.846.165,00			579.301,39	579.301,39
TOTALI		7.067.392,00			2.178.328,82	2.178.328,82

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027, di conseguenza non ha previsto specifico fondo per gli aumenti contrattuali del personale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

I contenziosi in essere sono:

- ricorso al TAR per Bastione di Sapia, euro 4.000,00;
- ricorso al TAR Sei Toscana Srl contro ATO Rifiuti Toscana Sud euro 4.000,00
- Banca Sistema/Gala Spa/Sahara Spa euro 49.024,29;
- Bastione di Sapia – Tribunale di Siena euro 30.000,00;
- Bastione di Sapia – Giudice di pace euro 1.000,00;
- Ricorso in Cassazione per concessione acqua delle Gore euro 12.000,00;
- Ex dipendente licenziamento euro 40.000,00;
- Condominio Agrestone per muro pericolante euro 42.000,00
- Recupero credito nei confronti Soc. Cogeluc euro 6.500,00;
- Recupero credito nei confronti di Immobiliare Stefan Srl euro 2.000,00.

Il totale ammonta a euro 188.524,29.

Nell'avanzo di amministrazione, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2023, è stata accantonata per contenziosi la somma di euro 188.524,29, ancora non utilizzata nel corso del 2024.

Quindi, gli accantonamenti già presenti nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31.12.2023 ed anche alla data odierna sono sufficienti per far fronte a tutte le cause in essere, specificate dall'ufficio legale del comune e sopra riportate, tenuto conto che gli importi sopra indicati sono relativi agli importi richiesti delle controparti senza tenere conto della percentuale di soccombenza, che in alcuni casi è molto bassa per l'Ente.

Applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti per contenziosi anche nel bilancio di previsione, nella missione 20, di euro 10.000,00 per ciascuno esercizio del triennio 2025-2027.

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Alla data attuale:

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2024 è stato di – 18,79 giorni (pubblicato il 29.04.2024);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2024 è stato di – 31,63 giorni (pubblicato il 19.07.2024);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2024 è stato di – 26,32 giorni (pubblicato il 30.10.2024).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2023
Fondo rischi contenzioso	188.524,29
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	150.000,00
Altri fondi (specificare:)	
Indennità di carica agli amministratori comunali	7.450,39
Fondo rinnovi contrattuali	135.307,25
Fondo rischi per crediti TIA	53.602,73

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	6.803.589,84	6.250.522,70	5.728.066,51	5.366.795,61	4.996.293,04
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	533.067,14	522.456,19	361.270,90	370.502,57	350.145,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	6.250.522,70	5.728.066,51	5.366.795,61	4.996.293,04	4.646.147,43
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	303.898,49	284.241,18	264.694,81	247.232,20	229.554,12
Quota capitale	553.067,14	522.456,19	361.270,90	370.502,57	350.145,61
Totale fine anno	856.965,63	806.697,37	625.965,71	617.734,77	579.699,73

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	303.898,49	284.241,18	264.691,81	247.232,20	229.554,12
entrate correnti	19.053.398,69	19.249.556,01	19.159.221,08	18.883.292,66	18.732.472,28
% su entrate correnti	1,59%	1,48%	1,38%	1,31%	1,23%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

La somma di euro 61.300,00 nel 2025, di euro 1.300,00 nel 2026 e di euro 1.300,00 nel 2027 dei proventi da alienazioni è stata destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L. 125/2015

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2025	2026	2027
Garanzie prestate in essere	9.076,29	8.188,59	7.269,56
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	9.076,29	8.188,59	7.269,56

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023 ad eccezione dell'Azienda Speciale Multiservizi.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Al momento non siamo neppure a conoscenza di enti, organismi e società che potrebbero chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2024

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2023 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti abbiamo fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Quindi l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

Tuttavia, applicando il criterio prudenziale è stato previsto nell'esercizio 2025 un accantonamento al fondo per "perdite enti, organismi e società partecipate" di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2026 e 2027

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha affidato un nuovo servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Consorzio Terre Cablate	Mutuo Banca MPS	fidejussione	256.640,74

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

41

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Il progetto finanziato da fondi PNRR è il seguente:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missioni	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo Bilancio 2025	Importo Bilancio 2026	Importo Bilancio 2027	Fase di Attuazione
Contributo P.N.R.R. area SONAR EX VILLA MACCARI_C42J2 1000010005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5.C2.I2-2. Rigenerazione urbana e housing sociale	Servizio 6 - Lavori Pubblici e Manutenzioni	31/12/2026	1.539.361,90	1.796.873,31	0,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per il seguente progetto l'Ente non ha ricevuto nessuna anticipazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle

entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato:

- ✓ il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- ✓ la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- ✓ delle previsioni definitive 2024;
- ✓ della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ di eventuali re-imputazioni di entrata;
- ✓ del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- ✓ della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- ✓ dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- ✓ degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- ✓ degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- ✓ degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- ✓ degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- ✓ dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- ✓ della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2025-2027;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione¹

Dott. Agnelli Alessandro - Presidente

Rag. Piccolotti Bruno - Membro

Rag. Nieri Silvano - Membro

¹ documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.